

LETTERE AL DIRETTORE

Le lettere vanno inviate:
per posta a: Giornale di Brescia, «Lettere al direttore»
via Solferino, 22 - 25121 Brescia
per fax al numero 030292226
per email a: lettere@giornaledibrescia.it

due anni della sua vita nella Casa di Riposo di Ghedi, il giorno che l'abbiamo accompagnata nella struttura è stato durissimo. Nonostante nella sua stanza ci avessero permesso di personalizzare il tavolino a sua disposizione con la foto del suo amato marito e qualche oggetto ricordo di qualche viaggio, che noi nipoti le avevamo regalato, io e i miei genitori abbiamo pianto quando l'abbiamo dovuta salutare e ci siamo chiusi il cancello alle spalle. Eravamo terrorizzati che non sarebbe stata bene, che non si sarebbe sentita a proprio agio, che forse qualcuno non l'avrebbe ben accudita.

Ben presto, però, abbiamo avuto modo di conoscere i medici, le infermiere e gli infermieri, le animatrici, le fisioterapiste e il personale ausiliario, tutti e davvero, voglio sottolineare, tutti hanno fatto in modo che la mia nonna stesse bene, lei stessa ci raccontava con quanta gentilezza e amorevolezza venisse trattata. Mai una parola o un gesto fuori posto.

Anche noi famigliari siamo sempre stati accolti con un sorriso, in ogni momento, ci siamo sentiti parte di una «famiglia allargata» composta dagli ospiti e dal personale, quando giungeva l'ora di congedarci dalla nonna, tornavamo a casa sereni di averla lasciata in mani capaci ed esperte, ma soprattutto con persone profondamente umane.

Il giorno della sua morte la dottoressa e l'infermiere presenti hanno fatto tutto il possibile, nonostante non ci fosse più nulla da fare. I gesti di profonda umanità nei nostri confronti in quei tristi momenti, e nelle giornate in cui è stata allestita la camera ardente, lasceranno in noi una traccia indelebile. Tutto il personale che aveva avuto modo di conoscere Angiolina è venuto a salutarla per l'ultima volta e a darci una parola di conforto, non era dovuto, ma l'hanno fatto, per questo volevamo cogliere l'occasione con questa lettera di ringraziarli.

È quindi con profonda riconoscenza che volevamo far sapere, che in periodi in cui la cronaca, purtroppo, ci sottopone trattamenti deprecabili nei confronti degli anziani, ci sono strutture come quella di Ghedi in cui oltre all'ottimo supporto medico, ci sono uomini e donne che svolgono il proprio dovere con il sorriso sulle labbra e nel cuore.

Dott. ssa Barbara Alari Ghedi

TESTIMONIANZA

Casa di riposo: le amorevoli cure alla nonna

■ La mia carissima nonna Angiolina un mese fa ci ha lasciato, è stata una donna che mi ha dato tanto, come solo i nonni sanno fare, anche se lei non c'è più, nel mio cuore, per sempre avrà un posto speciale per tutto quello che da lei ho imparato. La mia nonna ha trascorso gli ultimi